



LICEO STATALE "ARCHIMEDE"

Scientifico - Linguistico – Scienze Applicate – Liceo Sportivo



CTPS01000D

C.F. 81002810877

CIRCOLARE N

149

A: DOCENTI
GENITORI
ALUNNI

OGGETTO: **25 novembre 2018 Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne**

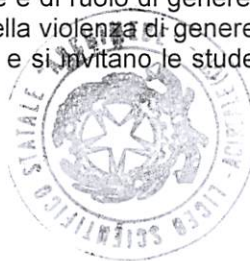
Il 25 novembre, non è una data a caso. E' il ricordo di un brutale assassinio, avvenuto nel 1960 nella Repubblica Dominicana, ai tempi del dittatore Trujillo. Tre sorelle, di cognome Mirabal, oppositrici della dittatura, furono torturate, massacrate, strangolate. Buttando i loro corpi in un burrone venne simulato un incidente. In loro memoria, il 25 novembre del 1981 ci fu il primo Incontro Internazionale Femminista delle donne latinoamericane e caraibiche. Da quel momento in poi, il 25 novembre è stato riconosciuto in larga parte del mondo come data per ricordare e denunciare il maltrattamento fisico e psicologico su donne e bambine. **La data del 25 novembre fu ripresa dall'Onu con la risoluzione 54/134 del 17 dicembre 1999 con l'istituzione Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne con l'adozione di una Dichiarazione che riconosce nella violenza contro le donne "uno dei meccanismi sociali cruciali per mezzo dei quali le donne sono costrette in una posizione subordinata rispetto agli uomini".** La matrice della violenza contro le donne può essere rintracciata, dunque, nella disuguaglianza dei rapporti tra uomini e donne come si evidenzia anche nella discriminazione in ambito lavorativo tra uomini e donne. **I tassi di disoccupazione rimangono piu' elevati per le lavoratrici, e le donne occupate a tempo pieno nella maggior parte dei Paesi hanno uno stipendio che va dal 70% al 90% di quello dei colleghi maschi.** I dati dell'Onu rivelano che il 35% delle donne nel mondo ha subito una violenza fisica o sessuale, dal proprio partner o da un'altra persona. Nel mondo solo 119 Paesi hanno approvato leggi sulla violenza domestica e 125 sul 'sexual harrasment' (le molestie a sfondo sessuale). **In Italia**, ogni anno oltre cento donne vengono uccise da uomini, quasi sempre quelli che sostengono di amarle. E' una vera e propria strage. Ai femminicidi si aggiungono violenze quotidiane che sfuggono ai dati ma che, se non fermate in tempo, rischiano di fare altre vittime: sono infatti migliaia le donne molestate, perseguitate, aggredite, picchiate, sfregiate. Quasi 7 milioni, secondo i dati Istat, quelle che nel corso della propria vita hanno subito una forma di abuso. I numeri del femminicidio non sono certi e variano di qualche unità, ma sicuramente le donne uccise da un uomo, con cui hanno o hanno avuto un rapporto affettivo o familiare, non sono in diminuzione. Nel 2016 se ne sono contate 120. Anche nel 2017 la media è di una vittima ogni tre giorni. Negli ultimi dieci anni le donne uccise in Italia sono state 1.740, di cui 1.251 (il 71,9%) in famiglia.

Il femminicidio è un fenomeno trasversale, che non ha tempo e non ha età. Non ha territorialità, non ha categorie, non è frutto di emarginazione, non appartiene ad un basso ceto sociale. Ci aspetteremmo che in ambienti dove c'è cultura e non manca il denaro questo fenomeno sia meno diffuso. Ma non è così: è un fenomeno connaturato alla tradizionale struttura patriarcale della società che continua a riprodursi nei modelli valoriali e nei ruoli sociali trasmessi anche alle nuove generazioni, ai giovani uomini e alle giovani donne che faticosamente costruiscono la propria identità.

La scuola deve perciò essere punto di riferimento, laboratorio di formazione e di ricerca di nuovi orizzonti. La nostra scuola interviene da anni, anche in collaborazione con le istituzioni e i centri antiviolenza del territorio, alla formazione docenti e studenti al riconoscimento degli stereotipi di genere e di ruolo di genere che ostacolano la piena realizzazione delle Pari Opportunità di genere e sono il terreno di coltura della violenza di genere. Si invitano le/i docenti utilizzare nelle classi i materiali di P.O. pubblicati nell'area riservata docenti e si invitano le studentesse e gli studenti ad informarsi sul corso PTOF di P.O. che si avvierà anche quest'anno.

La referente per le P.O.

Prof.ssa Teresa Vespucci



Il Dirigente Scolastico

(prof. Riccardo Biasco)